



Xylodiscula wareni n. sp., una nuova specie per le coste orientali della Sicilia

Xylodiscula wareni n. sp., una nueva especie para las costas orientales de Sicilia

Cesare BOGI* e Stefano BARTOLINI**

Recibido el 27-X-2007. Aceptado el 15-XII-2007

RIASSUNTO

Si descrive un piccolo gasteropode planispirale, che non corrisponde a nessuna delle specie attualmente viventi nel Mar Mediterraneo, trovato in campioni di sedimento raccolti a profondità comprese tra i 35 e i 52 m lungo le coste siciliane. La forma generale della conchiglia ci ha indotto ad ascrivere questa specie, solo provvisoriamente, al genere *Xylodiscula* Marshall, 1988 anche se alcune caratteristiche della protoconca, non iperstrofica, lo escluderebbero.

Questa specie si descrive come nuova, con il nome di *Xylodiscula wareni* anche se probabilmente non appartiene a questo genere, evitando di descrivere al momento un nuovo genere scarsamente definito.

ABSTRACT

A small planispiral gastropod, which could not be ascribed to any known species from the Mediterranean or adjacent seas, was found in sediment samples collected in depths between 35 and 52 m in the seas around Sicily.

The general shape resembles the genus *Xylodiscula* Marshall, 1988, but the protoconch is not heterostrophic and has a distinct sculpture not described from any gastropod. Therefore we describe this new species as *Xylodiscula wareni*, although it probably does not belong to the genus, instead of creating a new, poorly defined genus.

RESUMEN

Se describe un pequeño gasterópodo planiespiral recolectado entre 35 y 52 m de profundidad en las costas Sicilianas, que no pudo ser asignado a ninguna especie conocida del Mediterráneo ni de mares adyacentes. La forma general se asemeja al género *Xylodiscula* Marshall, 1988, aunque la protoconcha no sea heterostrófica y tenga una escultura distinta que no se conoce en ningún otro gasterópodo. Se propone como nueva especie *Xylodiscula wareni*. Aunque probablemente no pertenezca a este género, se descarta de momento la descripción de un género nuevo escasamente definido.

PAROLE CHIAVE: Gastropoda, Xylodisculidae, *Xylodiscula wareni*, nuova specie, Mar Mediterraneo, recente.

KEY WORDS: Gastropoda, Xylodisculidae, *Xylodiscula wareni*, new species, Mediterranean Sea, recent.

PALABRAS CLAVE: Gastropoda, Xylodisculidae, *Xylodiscula wareni*, nueva especie, mar Mediterráneo, reciente.

* Via delle Viole 7 I-57124, Livorno. e-mail bogicesare@tiscali.it

** Via E. Zaccani, 16 I-50137, Firenze. e-mail stefmaria.bartolini@libero.it

INTRODUZIONE

Le nostre continue ricerche malacologiche e l'esame di numerosi campioni di sedimento raccolti lungo le coste della Sicilia Nord-Orientale e le isole antistanti, ci ha portato, questa volta, a studiare alcuni micromolluschi, in tutto quattro esemplari, isolati da piccole

quantità di detrito raccolto a profondità variabili tra i 35 mt. e i 52 mt.

Il piccolo gasteropode di forma planorbide viene, per l'aspetto generale della conchiglia, solo provvisoriamente attribuito al genere *Xylodiscula* Marshall, 1988, in quanto le caratteristiche della sua protoconca, non iperstrofica, lo escluderebbero.

SISTEMATICA

Ordine HETEROSTROPHA Fischer P., 1885

Famiglia XYLODISCULIDAE Waren A., 1992

Genere *Xylodiscula* Marshall, 1988

Xylodiscula wareni n. sp. (Fig. 1)

Materiale esaminato: 1 esemplare (olotipo, fig.1 a-e) proveniente da detriti raccolti nel Luglio 2005 alla base della "Secca dei 6 metri" presso l'isola di Filicudi a -50 m., 1 esemplare (paratipo A) raccolto nel Giugno 2006 a Cannizzaro, loc. Bellatrix, -35 m.di profondità lungo una parete rocciosa, 2 esemplari (paratipi B e C) provenienti da campioni di detriti coralligeni raccolti a Scilla a -52 m.
Materiale tipo: L'olotipo (Diam.= 1.1 mm), (Fig. 1A-E) è stato depositato nella collezione malacologia del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno, Italia, con il numero: Malacologia Vol. V, n. 734. I paratipi sono conservati nelle seguenti collezioni: il paratipo A (Diam.= 1.0 mm), nella collezione di S. Bartolini (Firenze), il paratipo B (Diam.= 1,3 mm), e il paratipo C (Diam.= 1,2 mm), nella collezione E. Perna (Napoli).

Locus typicus: Detriti raccolti alla base della "Secca dei 6 metri" presso l'isola di Filicudi a -50 m. di profondità.

Etimologia: La specie è stata dedicata al Dottor Anders Warén, malacologo di fama mondiale e specialista, tra l'altro, nei piccoli "Skeneimorpha".

Diagnosi (olotipo): Conchiglia piccola, fragile, trasparente, di forma planorbide. La protoconca (fig.1 e) è costituita da 0.7 giri di spira di cui la parte iniziale è scolpita da piccole e irregolari depressioni. La teleoconca è costituita da circa 2 giri di spira attraversati da deboli linee di accrescimento. I giri si toccano solo per un breve tratto più o meno alla periferia del giro precedente e quindi la sutura risulta profonda e leggermente canaliculata. Spira arrotondata con la protoconca di poco sporgente nella parte superiore della stessa. Alla base della conchiglia è ben visibile per tutta la lunghezza della teleoconca, una evidente carena posizionata internamente all'ombelico. La bocca è di forma rotondeggiante con la parte inferiore leggermente espansa in prossimità della carena. La larghezza dell'ombelico è

circa il 30% del diametro dell'intera conchiglia.

Dimensioni: Diametro= 1.1 mm.

Opercolo e parti molli ancora sconosciute.

Distribuzione: La specie sembra avere una distribuzione ristretta a poche località delle coste siciliane, ed il suo habitat non sembra essere mai superficiale.

Discussione: L'attribuzione di questi esemplari al genere *Xylodiscula* è da ritenersi provvisoria in quanto solo lo studio delle parti molli potranno darne un'inquadramento tassonomico più congeniale. La forma generale della conchiglia in realtà corrisponde alle caratteristiche tipiche di questo genere, ma la protoconca differisce in quanto non ha uno sviluppo iperstrofico tipico della famiglia Xylodisculidae Warén, 1992.

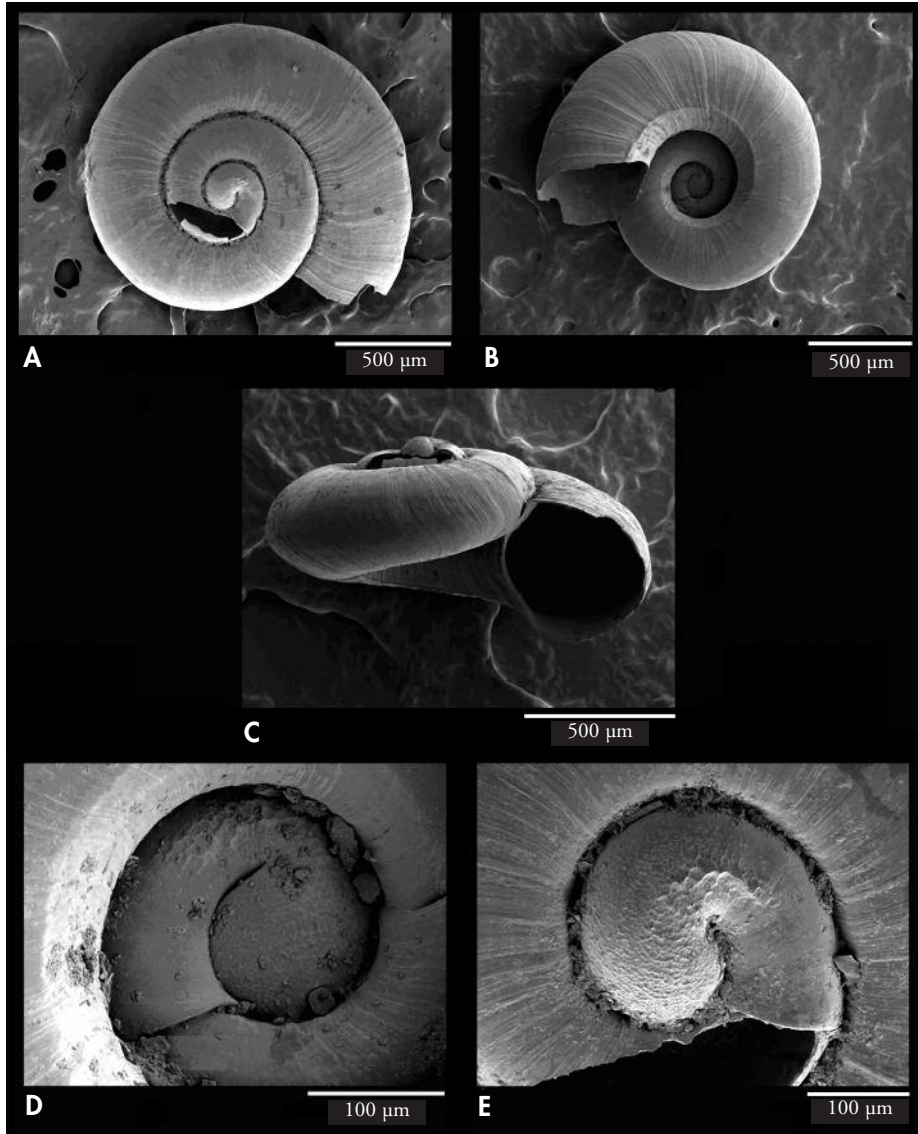


Figura 1. *Xylodiscula wareni* n. sp., Filicudi -50 m, olotipo (Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno, Coll. Malac. N° Malacologia Vol. V n. 734). A: vista dall'alto; B: vista basale; C: vista frontale; D: dettaglio dell'ombelico; E: dettaglio della protoconca.

Figura 1. *Xylodiscula wareni* n.sp., Filicudi -50 m, holotype (Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno, Coll. Malac. N° Malacologia Vol. V n. 734). A: apical view; B: basal view; C: frontal view; D: detail of the umbilicus; E: detail of the protoconch.

Il genere *Xylodiscula* è attualmente rappresentato nel Mar Mediterraneo da due specie: *X. boucheti* Warén, Carrozza e Rocchini, 1992, e *X. lens* Warén, 1992.

Warén stesso nel suo articolo (WARÉN, 1992) evidenzia la difficoltà nel distinguere le due specie che differiscono quasi esclusivamente per il diametro

dell'ombelico che è il 30-33 % del diametro dell'intera conchiglia in *X. boucheti* mentre in *X. lens* è il 40%. La caratteristica principale che distingue *X. wareni* da queste due specie, come dalle altre non mediterranee appartenenti a questo genere, oltre alla diversa protoconca, è la presenza di una carena ben visibile alla base della conchiglia (Fig. 1B).

Abbiamo dubitato che gli esemplari potessero appartenere ad una specie dulciacquicola o terrestre, ma le nostre ricerche e l'opinioni di alcuni specialisti hanno escluso questa possibilità.

RINGRAZIAMENTI

Un particolare ringraziamento al Dottor Anders Warén del Museo Svedese di Storia Naturale di Stoccolma, per aver eseguito le foto al SEM e per i consigli dati nella rilettura critica dell' articolo, e all'a-

La specie tipo del genere, *Xylodiscula vitrea* Marshall, 1988, come pure *X. eximia* Marshall, 1988, originarie rispettivamente dell'Australia e della Nuova Zelanda, sono state trovate su pezzi di legno affondati ed anche le specie descritte da Warén per il Mar Mediterraneo sono state raccolte viventi in un biotopo caratterizzato da fibre di *Posidonia* e frammenti di legno affondati.

Nei campioni di sedimento dove noi abbiamo trovato i pochi esemplari di *X. wareni*, non erano presenti frammenti di *Posidonia*.

mico Edoardo Perna per aver messo a disposizione i suoi esemplari nonché le foto degli stessi. All'amico Ivano Niero per aver studiato gli esemplari come eventuali appartenenti alla fauna continentale.

BIBLIOGRAFIA

MARSHALL, B.A., 1988. Skeneidae, Vitrinellidae and Orbitestellidae (Mollusca: Gastropoda) associated with biogenic substrata from bathyal depths off New Zealand and New South Wales. *Journal of Natural History*, 22: 949-1004.

WARÉN A., 1992. New and little known "Ske-
neimorph" gastropods from the Mediterranean Sea and the adjacent Atlantic Ocean. *Bollettino Malacologico*, 27 (10-12):149-248.